

**Singolare ricetta antismog**  
Roma, riscaldamenti spenti  
Per il Comune tutti in auto  
ma «congelati» in casa

Roma al gelo per combattere l'inquinamento. Il Campidoglio annuncia un probabile provvedimento restrittivo: impianti di riscaldamento spenti dalle 17 alle 19. Il divieto potrebbe scattare già da giovedì prossimo. Probabilmente saranno esentati gli ospedali. Le centraline di monitoraggio, infatti, da tre giorni lanciano l'allarme rosso. L'assessore al Traffico: «È una strada possibile».

MARISTELLA IERVASI

ROMA. Tutti in auto, ma «congelati» in casa. Se la nuvola di smog che avvolge il cielo di Roma non scompare, giovedì tutti gli impianti di riscaldamento in funzione in città dovranno essere spenti. Per quanto tempo? In Comune, per il momento, si parla di un paio d'ore: dalle 17 alle 19. Lo ha annunciato, ieri pomeriggio, l'assessore capitolino al traffico, il democristiano Edmondo Angelè.

È l'ultima trovata del Campidoglio che sta cercando affannosamente una soluzione al rompicapo inquinamento. A questo punto, dopo le polemiche dei giorni scorsi, sembra infatti molto improbabile un nuovo ricorso alle targhe alterne. Ha detto ieri l'assessore, scuotendo il capo: «Il provvedimento è scongiurato dal Decreto della Repubblica...». Dunque, è venuto il momento di pensare ad altre soluzioni: bambini e pensionati al freddo, motori a tutto gas.

Ma il sindaco Franco Carraro fonderà sul serio un'ordinanza che prevede lo spegnimento dei termosifoni domestici? Il primo cittadino non si sbottava. «Semplicemente», dice: «Stiamo studiando un provvedimento che dovrebbe scattare da giovedì. Naturalmente, lo vorremmo fare di concerto con la Regione e con il ministro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo».

L'enigma, quindi, verrà svelato tra quarant'ore. Solo allora si saprà per quanti giorni resterà in vigore il divieto di accendere i riscaldamenti nella

fascia pomeridiana. Anche i «nomi» degli esentati non verranno fatti prima di mercoledì. Probabilmente il Campidoglio non lascerà al freddo gli ospedali e gli asili nido. E, verosimilmente, si salveranno anche alcune «categorie» di malati e invalidi assistiti a casa.

Alla città, non resta che attendere. Di definitivo, per ora, c'è soltanto lo smog. Per tre giorni consecutivi, infatti, le nove centraline di monitoraggio hanno lanciato l'allarme rosso. Tant'è che il sindaco Franco Carraro, venerdì scorso, aveva rivolto nuovamente un appello alla cittadinanza: «Limitate, se potete, l'uso dell'automobile. Prendete i mezzi pubblici. Per la gente, è quasi una litania stanca, che si ripete ogni qualvolta la prima soglia-limite viene superata. Perciò, l'invito è stato ancora una volta ignorato dagli amanti (e dai forzati) delle quattro ruote. E, così, i superamenti delle soglie-limite si sono registrati anche nel fine settimana. La punta più alta di smog è stata toccata in piazza Fermi, tra le 20 e le 21 di sabato, quando la centralina periferica ha segnalato una concentrazione di monossido di carbonio di 40,8 milligrammi per metri cubo (contro i 10 consentiti dalla direttiva del consiglio comunale)».

Ma le concentrazioni sono state molto alte sia sabato che domenica. In particolare, nella zona di largo Magna Grecia, nell'area sud della città, e nei quartieri a nord della capitale (largo Montezemolo, Corso Francia, largo Gregorio XIII e via Tiburtina).

**Avellino, molestie sessuali**  
Una impiegata respinge le «attenzioni» del collega  
Lui l'aggrede in ufficio

AVELLINO. Ha più volte respinto le «attenzioni» del suo collega: per lei varcare la soglia dell'ufficio del provveditorato agli studi di Avellino ormai era diventato un vero e proprio tormento. Ermelinda P., di 34 anni, sposata con due figli, ha tentato in ogni modo di sottrarsi agli insistenti approcci di Luigi P., suo compagno di lavoro. L'ultimo, l'impiegato lo avrebbe fatto ieri mattina. Ermelinda, che lavora come commessa negli uffici di via De Renzi da oltre cinque anni, stava sistemando alcune pratiche prese da un amadetto di metallo quando - secondo quello che ha denunciato alla polizia - Luigi l'ha molestata per l'ennesima volta. A questo punto la donna, che abita a Montoro Superiore ha reagito schiaffeggiando il collega. Ma questi l'ha spinto contro il muro facendola battere con la testa contro lo spigolo di una scrivania.

La donna, avvertita ieri mattina, poco dopo le dieci, negli uffici del Provveditorato di Avellino, non ha avuto testimoni. Le grida della donna, però, hanno attirato l'attenzione di altri impiegati, i quali hanno prestato i primi soccorsi alla commessa.

Ermelinda, che ha riportato alcune contusioni alla testa, si è fatta medicare al pronto soccorso dell'ospedale civile di Avellino. Ai poliziotti ha dichiarato di essere stata molestata dal suo compagno di lavoro, Luigi P. L'impiegato ha rifiutato il ricovero - per le contusioni riportate guarirà in dieci giorni - ed è tornata nella sua abitazione, nel comune di Montoro Superiore.

Qualche ora dopo, allo stesso nosocomio, si è presentato anche Luigi P., che si è fatto curare alcune ecchimosi al volto e alle mani. L'uomo, che ha fornito una diversa ricostruzione dei fatti, dopo la medicazione è tornato al suo posto di lavoro. Sulla vicenda sta indagando la questura di Avellino.

**CHE TEMPO FA**

IL TEMPO IN ITALIA: la nostra penisola è sempre compresa entro una vasta e consistente area di alta pressione atmosferica che ha il suo massimo valore localizzato sulle isole britanniche. L'area di alta pressione convoglia aria fredda di origine continentale verso le regioni balcaniche o marginalmente verso la fascia adriatica e ionica. Aria più temperata e più umida affluisce dal Mediterraneo occidentale verso il nostro regione centro-meridionale. La confluenza tra questi due tipi di aria determina una certa nuvolosità che si manifesta lungo la orientale. La situazione di alta pressione favorisce la persistenza di una intensificazione delle nebbie in particolare sulla Pianura padana.

**TEMPO PREVISTO:** sulle regioni settentrionali lungo la fascia tirrenica e sulle isole maggiori il tempo sarà caratterizzato da cielo sereno o scarsamente nuvoloso. Nebbia estesa e persistente, in parziale dissolvimento durante le ore centrali della giornata, sulla Pianura padana. La nebbia interessa anche le vallate appenniniche ed il litorale adriatico specie durante le ore più fredde. Sulle altre regioni dell'Italia centrale e lungo la fascia ionica nuvolosità irregolare, prevalentemente stratificata a tratti accentuata e a tratti alterata a schiarite.

**VENTI:** deboli provenienti dai quadranti nord-orientali.

**MARI:** leggermente mossi l'Adriatico e lo Ionio, quasi calmi gli altri mari.

**DOMANI:** attività nuvolosa di modesto interesse lungo la fascia orientale della penisola, prevalenza di cielo sereno o scarsamente nuvoloso su tutte le altre regioni. Intensificazione della nebbia sulle pianure del nord, su quelle minori dell'Italia centrale e lungo il litorale adriatico.

	SERENO		VARIABILE
	COPERTO		PIOGGIA
	TEMPORALE		NEBBIA
	NEVE		MAREMOSSO

Sul «Wall Street Journal»  
l'elenco di scrittori, pittori  
e professori universitari  
trapiantati nella città umbra

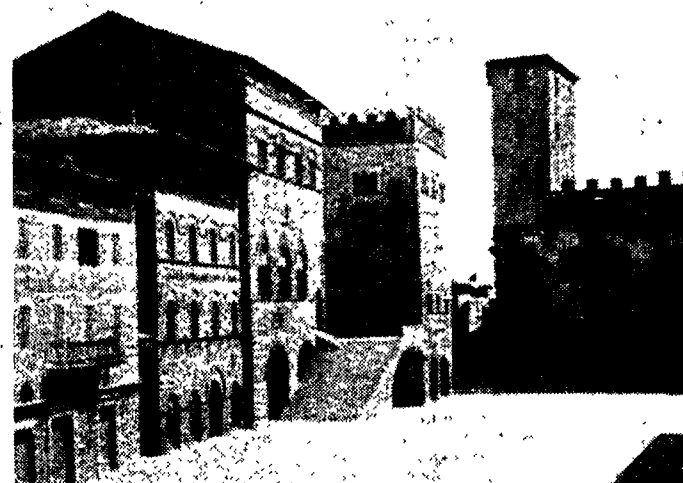
**Todi, un sogno americano**  
**Yankee a caccia di castelli**

Gli americani più ricchi e più colti sembrano consumati da una nuova incontenibile passione: Todi. Questo è quanto sostiene, in un lungo servizio, il Wall Street Journal. Ville e castelli acquistati soprattutto da pittori e scrittori affermati d'arte e di paesaggi. Ma l'arrivo di Steve Ross, manager della Time Warner, potrebbe ora preannunciare un'ondata di più danarosi ma assai meno raffinati clienti.

NOSTRO SERVIZIO

NEW YORK. «Su una collina riposa il castello di Benno Schmidt, presidente della Yale University, e di sua moglie Helen Whitney, ereditiera ed autrice cinematografica. Sul colle adiacente spunta la magnificenza del maniero di Al Held, di proprietà dell'astrattista Clinging. Sulla cima opposta, oltre i filari dei vigneti, s'isoleggia una splendida piscina e da capaci cantine, l'austera bellezza di Villa Olivolo, dimora dei Peppers, lo scrittore Bill e la scultrice Beverly. Nella valle sottostante, soffusa in stupendi colori che vanno dal blu affumicato, al verde, all'ambra, giace la casa recentemente acquistata dalla scrittrice Jane Kramer e dal marito Vincent Crapanzano. Appena oltre, contigua ad un'antica chiesa, vediamo la fortezza di Jay Presson Allen, autore di «The Prime of Miss Jaen Brodie», grande successo a Broadway...».

Così, in un articolo apparso ieri in prima pagina, il Wall Street Journal descrive il paesaggio della campagna che circonda Todi. Un panorama di rinascimentale bellezza ormai marcato dalla pacifica colonizzazione d'una élite danarosa e sofisticata che, per lo più giunta d'oltreoceano, cerca ora tra le pietre di antichi castelli ispirazione e riposo. Da tempo, sostiene infatti il quotidiano finanziario, queste verdi colline d'Umbria e queste esclusive di storia, traspiano soldi e cultura, in un fervore di ricostruzioni e ristrutturazioni che ha via via trasformato Todi in una sorta di rifugio per le più elevate e facoltose sfere della cultura americana.



La piazza monumentale di Todi

Un fatto inatteso pare tuttavia aver non poco turbato la tranquillità di questa assai esclusiva élite: l'arrivo di Steve Ross e consorte, «anomali» acquirenti d'un antico borgo in rovina chiamato Olmeta. Ross è il potentissimo chief executive della Time Warner Inc. E la sua «anomala» rispetto alla comunità americana già installata nei dintorni, concerne come è ovvio non tanto il denaro (che in verità non gli manca garantendo egli a se stesso uno degli stipendi più alti d'America) quanto, per così dire, il livello culturale. E cioè, la preoccupazione che il suo installarsi alla «Olmeta» possa essere il segnale d'un «progresso» ed «hollywoodiano» involgarirsi dell'ambiente.

E davvero così? L'autrice dell'articolo, Jane Mayer, ha puntigliosamente accertato l'infondatezza di alcune tra le più fastidiose voci diffuse in questi giorni nella cittadina umbra. Non è vero, scrive ad esempio, che Ross sia calato in elicottero - con berlusconiana tracotanza - sulle bellezze medievali di Todi (dove, informa la giornalista, egli è arrivato invece a bordo di una Fiat presa in affitto). E non è vero che egli abbia in animo di costruire un clipotro al centro del vecchio borgo. Vero invece è che si prepara a spendere 1 milione e 450 mila dollari per l'acquisto dell'Olmeta. E che altrettanto, presumibilmente, spenderà per affidare a Gae Aulenti, un architetto certamente assai poco propenso alle devastazioni ambientali, la ristrutturazione del borgo.

La sensazione che il clima di questo «paradiso italiano» sia destinato ad irrimediabilmente

quastarsi, pare tuttavia aver preso piede in quello che Jane Mayer chiama «un fiorire di pettegolezzi». Al punto che già si diffondono, tra i raffinati membri della vecchia colonia americana, propositi di abbandono. «La chiacchiere e la vita sociale sono diventati tanto intensi - afferma Edward Youkilis, artista e proprietario di ristoranti a New York - che d'ora in poi, per godermi un po' di pace, verrò qui soltanto fuori stagione».

I fronti della prossima battaglia di Todi, insomma, sembrano essersi delineati. E minacciano di rivivere i ricordi degli antichi scontri tra signorie. Da un lato l'America ricca e colta. Dall'altro quell'America «ricca e basta» di cui Steve Ross potrebbe, tomono molti, essere l'avanguardia. Mrs Ross, che si è recente-



Anche l'addobbo vuole la sua parte: per la «cornice» floreale destinata ad arricchire il luogo della cerimonia il prezzo va dalle cinquecentomila lire al milione e mezzo, a seconda della stagione e della ricchezza della decorazione. E poi ci sono i filmati e le foto. Cos'è un matrimonio senza un gigantesco album di immagini romantiche? Per un buon servizio fotografico, più la ripresa con la ormai indispensabile videocamera, il costo si aggira sui due milioni.

Per un matrimonio si spendono anche 90 milioni  
**Agli italiani piacciono le nozze «hollywoodiane»**

Quando si parla di matrimonio, gli italiani diventano dei veri megalomani: per la cerimonia nuziale si può spendere più di 90 milioni e raramente la cifra scende sotto i 20. L'anno scorso il fatturato per gli abiti da sposa ha raggiunto il record di 400 miliardi. Non mancano mai le automobili d'epoca, i pranzi infiniti e il fatidico filmato ricordo. Senza contare le bomboniere, le partecipazioni e gli addobbi floreali.

NOSTRO SERVIZIO

ROMA. La «grandeur» a tutti i costi, almeno per un giorno nella vita. Gli italiani che si accingono a sposarsi sembrano essere disposti a fare follie per ricordarsi del fatidico avvenimento. A seconda delle possibilità economiche degli sposi, infatti, per ogni cerimonia nuziale si possono spendere fino a 90 milioni e anche di più, ma raramente la cifra scende al di sotto dei 20 milioni «tutto compreso». Sono soprattutto i genitori a volere una cerimonia indimenticabile con successivo pranzo per 100-200 invitati.

Nessuna economia, dunque, a partire dal mitico vestito bianco, 318.296 matrimoni celebrati lo scorso anno hanno fatto salire il fatturato per i soli abiti da sposa ad una cifra record di 400 miliardi e tutti i dati sono concordi nel dire che il giro d'affari è in espansione. A rendere noti i dati sono stati gli organizzatori della rassegna «Roma sposa», la fiera di tutto quello che occorre per la cerimonia nuziale, che,

**Acciughe con anisakis**  
Il pesce infetto importato in Puglia dalla Turchia  
Ritirato dal mercato ligure

Le acciughe malate sono di provenienza turca, importate al mercato del pesce di Manfredonia. È la conclusione cui è giunto il servizio sanitario della Usl del Tiggulio. Il pesce infestato da «anisakis», un parassita pericoloso per l'uomo, sarebbe stato venduto sul mercato italiano e quello della Costa Azzurra. Una partita di pesce è finita anche a Milano. I controlli continuano sui mercati.

DALLA NOSTRA REDAZIONE

PAOLO SALETTI

GENOVA. Le acciughe infestate da «anisakis», un parassita pericoloso anche per l'uomo, provenienti dall'Adriatico e sarebbero entrate al mercato di Manfredonia. Lo sostengono i sanitari della Usl del Tiggulio che hanno ricostruito il cammino percorso dalla partita di pesce infestato: le cassette di acciughe sequestrate nelle peschierie di Chiavari e di Rapallo erano state acquistate al mercato ittico genovese dove erano giunte provenienti dal porto pugliese.

In Liguria tutti i servizi sanitari sono stati allertati anche se la notizia ha fatto volatizzare la materia prima su cui vigilare le acciughe sono infatti sparite dalla circolazione, un po' per via dei sequestri, ma soprattutto per la psicosi che si è diffusa sul mercato. I pescatori liguri sono preoccupati perché le acciughe «nottraline» del tutto immuni da parassiti, sono ovviamente guardate con sospetto dal consumatore. «Dopo la batosta della Haven che ci ha bloccato per mesi l'attività - lamentava ieri un pescatore di Santa Margherita - adesso c'è la storia delle acciughe, come se non bastasse, la difficoltà di riuscire a tirar su un po' di pesce da questo mare sempre più povero...». Può possibiltà i rivenditori di pesce.

Il titolare della peschiera Crovetto, al mercato genovese sostiene che si tratta di «un fuoco di paglia» destinato a spegnersi subito perché, dice, «i pesci sono malati come gli uomini e spesso hanno anche parassiti, solo che non si vedono e per loro non ce n'è, basta bollirli o friggerli». Insomma «sono come un pesce proprio non si può dire».

La disputa sembra per ora esclusa la popolazione locale. La quale sembra più che altro impegnata a godere i benefici di questa frenesia di ristrutturazione. «Quando questo Mr. Ross è arrivato - dice un tal Dante Nullo - tutti si sono messi ai suoi piedi. Nessuno sapeva chi fosse, ma tutti sapevano che era ricco abbastanza per comprarsi un castello...».

**Violenza coniugale a Milano**  
Diede fuoco alla moglie che non lo denunciò subito  
Condannato a sette anni

MILANO. Sette anni di reclusione per aver dato fuoco alla moglie: è la condanna inflitta a Luciano De Grandi, idraulico quarantatreenne di Busto Garolfo, colpevole di aver procurato «lesioni gravissime» alla consorte Lucia Orsenigo, sopravvissuta all'attentato. È una storia terribile di violenza coniugale quella che è emersa nel corso del processo svolto presso la settima sezione penale del tribunale milanese. Il tentato omicidio, infatti, avvenne tre anni fa, ma solo qualche mese fa la donna si decise a denunciare il marito, dal quale nel frattempo si era separata. Dunque, il 21 maggio di tre anni fa i coniugi De Grandi ebbero uno dei loro molti litigi. L'uomo si armò di una tanica che conteneva benzina per la motocicletta e si presentò in camera da letto dicendo alla moglie: «Sono così arrabbiato che se non ti alzi ti do fuoco». Poi le versò addosso il liquido e l'accese con un fiammifero. La donna, sdraiata sul letto in vestaglia, cominciò ad ardere. Finché non intervenne in soccorso un suo fratello che la portò in ospedale. Col volto e le mani devastati, Lucia Orsenigo, però, dichiarò che «era bruciata «accidentalmente». Non ebbe, dunque, il coraggio di denunciare il marito-agguzzino. Solo di recente, ormai separata, ha preso la decisione di rivelare ciò che era successo davvero. La denuncia è venuta dopo un litigio fra De Grandi e la figlia: forse Lucia Orsenigo ha temuto che la violenza dell'ex-marito potesse riversarsi stavolta sulla ragazzina.

Un altro risvolto particolare di questo processo: il pm, Piercamillo Davigo, aveva chiesto solo 5 anni di reclusione per l'imputato. È stata la corte ad elevare la pena a sette, respingendo anche la richiesta di concessione degli arresti domiciliari. Il difensore, Silvio Bonazza, ha annunciato che ricorrerà in appello.

**ItaliaRadio**  
Programmi

Ore 8.30 **Il Pds verso le elezioni**. Intervista a Walter Veltroni

Ore 9.10 **La battaglia di Algeri**. Ne parla il corrispondente di «Le Monde» G. Marion

Ore 9.30 **Giunta di Milano**: cosa ne pensano G. Bocca, M. Spinella, G. Galli

Ore 10.10 **Consegna delle armi della critica alla critica degli anni**. Partecipano: P. Scoppola, N. Tranquilla, A. Gambino e G. Tamburano

Ore 10.30 **Filo diretto**. Le opinioni degli ascoltatori

Ore 11.10 **Una proposta per la Calabria**. Con Pino Sorero e Ing. Giovanni Scamba pres. Ass. costruttori

Ore 11.30 **De - Industriali: la guerra dei bottoni**. Le opinioni di Giulio Andreotti, Giovanni Bonchi, S. Cofferati

Ore 15.30 **Gli assasini tra noi**. In studio Piero Natoli regista

Ore 16.30 **Lo spettacolo che imparo la storia**. Con Andrea Aldi e la prof. Maria Costantino

Ore 17.20 **Ombre rosse**. In studio Teresa De Sio

Ore 18.20 **Rockland**. La storia del rock (1ª puntata)

TEL. FONO 06/6791412 - 06/6796523

**L'Unità**  
Tariffe di abbonamento

Italia	7 numeri	Annuaio	L. 325.000	Semestrale	L. 165.000
	6 numeri		L. 290.000		L. 146.000
Estero	7 numeri	Annuaio	L. 592.000	Semestrale	L. 298.000
	6 numeri		L. 508.000		L. 255.000

Per abbonarsi versamento sul c/c n. 29727007 intestato all'Unità SPA, via dei Taurini, 19 - 00185 Roma oppure versando l'importo presso gli uffici propagandistici delle sezioni e federazioni del Pci.

**Tariffe pubblicitarie**

A mod. mm 33 x 40

Commerciale festivo L. 400.000

Commerciale festivo L. 515.000

Finestrella 1ª pagina festiva L. 3.300.000

Finestrella 1ª pagina festiva L. 4.500.000

Manchette di testata L. 1.800.000

Redazionali L. 700.000

Finanz. - Legh. - Concess. - Asst. - Appalti - Ferrati L. 500.000 - Festivi L. 670.000

A parola: Necrologie L. 4.500

Partecip. Lutto L. 7.500

Ed. economici L. 2.200

Concessione per la pubblicità SIPRA, via Benetola 31, Torino, tel. 011/575531

SPI, via Manzoni 37, Milano, tel. 02/63131

Stampa in fac-simile: Roma - via della Magliana 295 Ngr, Milano - via Cino da Pistoia, 10

Messina - viale dell'Industria 15